

tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato".

OMELIA

ESAME DI COSCIENZA

NEI CONFRONTI DI DIO

Il Padre misericordioso ci rivela il volto amorevole di Dio

"Quando era ancora lontano, suo padre lo vide"

Mi rivolgo a Dio solo nel bisogno?
Partecipo alla Messa la domenica e le feste di precetto?
Comincio e chiudo la giornata con la preghiera?
Ho nominato invano Dio, la Vergine, i Santi?
Mi sono vergognato di dimostrarmi cristiano?
Cosa faccio per crescere spiritualmente? Come? Quando?
Mi ribello davanti ai disegni di Dio?
Pretendo che egli compia la mia volontà?

NEI CONFRONTI DEL PROSSIMO

Il fratello maggiore ci fa vedere come le relazioni di ogni tipo non siano scontate

"Egli si indignò, e non voleva entrare"

So perdonare, compatire, aiutare il prossimo?
Mi vergogno di mio fratello/sorella o di altre relazioni?
Ho mentito, rubato, disprezzato i bisognosi?

Sono invidioso delle cose altrui?
Sono onesto e giusto con tutti o alimento la "cultura dello scarto"?
Ho istigato altri a fare il male? Ho cura dei poveri e dei malati?
Onoro e rispetto i miei genitori?
Rispetto l'ambiente? Spreco preziose risorse comuni?

NEI CONFRONTI DI SE STESSI

Spesso ci sentiamo abbastanza "cresciuti" per fare di testa nostra come il fratello più piccolo!

"raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano"

Sono un po' mondano e un po' credente?
Esagero nel mangiare e nel divertirmi?
Mi preoccupo troppo della salute fisica, dei miei beni?
Come uso il mio tempo? Sono pigro?
Voglio essere servito?
Amo e coltivo la purezza di cuore, di pensieri e di azioni?
Mi espongo a immagini o contenuti volgari?
Medito vendette, nutro rancori? Sono mite, umile, costruttore di pace?

Si prega in silenzio per qualche momento

CONFITEOR

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (battendosi leggermente tre volte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

PADRE NOSTRO

CONFESSIONI INDIVIDUALI

Si possono proporre canti e letture per mantenere il clima di preghiera

Si valuti se variare l'ordine soprattutto di quanto segue nel caso in cui non sia possibile concludere insieme la celebrazione comunitaria.

RINGRAZIAMENTO

A voci alterne, si recita la Preghiera semplice:

Tutti O Signore, fa' di me uno strumento della tua pace.

Primo coro

Dove c'è odio,
Dove c'è offesa,
Dove c'è discordia,
Dove c'è dubbio,
Dove c'è errore,
Dove c'è disperazione,
Dove c'è tristezza,
Dove ci sono le tenebre,

Secondo coro

**fa' che io porti l'amore.
che io porti il perdono.
che io porti l'unione.
che io porti la fede.
che io porti la verità.
che io porti la speranza.
che io porti la gioia.
che io porti la Luce.**

O Maestro, fa' che io non
cerchi tanto di essere consolato **quanto di consolare;**
di essere compreso, **quanto di comprendere.**
di essere amato, **quanto di amare.**
Poiché è dando, **che si riceve;**
perdonando, **che si è perdonati;**
morendo, **che si risuscita a vita eterna.**

ORAZIONE FINALE

Dio onnipotente ed eterno, che ci correggi con giustizia e perdoni con infinita clemenza, ricevi il nostro umile ringraziamento. Tu che nella tua provvidenza tutto disponi secondo un disegno di amore, fa' che accogliendo in noi la grazia del perdono portiamo frutti di conversione e viviamo sempre nella tua amicizia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

BENEDIZIONE FINALE

Una volta tornato a casa, scansiona il codice e ascolta questo brano... per cominciare con uno spirito (...più Santo!) la propria vita quotidiana anche nella fede!



CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE PER BAMBINI

CANTO INIZIALE

SALUTO INIZIALE

La grazia, la misericordia e la pace di Dio nostro Padre e di Gesù Cristo nostro Salvatore sia con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

ORAZIONE

Manda su di noi, Signore, il tuo Santo Spirito, che purifichi con la penitenza i nostri cuori e ci trasformi in sacrificio a te gradito; nella gioia di una vita nuova loderemo sempre il tuo nome santo e misericordioso.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

VANGELO

Ascoltate, fratelli e sorelle, la parola del Signore dal Vangelo secondo Luca *(15, 11-32)*

In quel tempo, Gesù disse loro questa parabola: "Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla.

Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è